



Legge di Bilancio 2019: le misure per le imprese

La Legge di Bilancio 2019 ha apportato alcune modifiche sostanziali alle misure del piano Industria 4.0. Di seguito le maggiori novità:

A. Credito d’Imposta per attività di R&S

Gli elementi con valore retroattivo, ovvero applicabili anche all’anno 2018, sono i seguenti:

Sono posti nuovi obblighi documentali in capo ai beneficiari. Nell’impostazione precedente della disciplina non era di fatto esplicitata la necessità di produrre una “relazione tecnica” di accompagnamento. La Legge di Bilancio 2019 prevede invece tale obbligo. Il documento dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. Finalità;
- b. Contenuti;
- c. Risultati

La “relazione tecnica” dovrà essere sottoscritta dal responsabile delle attività di R&S e controfirmata dal legale rappresentante, ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Rimane invariato l’obbligo di redazione della “relazione tecnica” da parte dei soggetti commissionari di attività di R&S *extra-muros*, ovvero laddove le attività siano demandate, in tutto o in parte, a soggetti esterni (quali imprese, università, centri di ricerca, start-up, PMI Innovative, ecc.)

Per quanto attiene le novità che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019, le stesse sono riassumibili come segue:

Sono state modificate e ampliate le categorie di spese/investimento ammissibili, le quali assumeranno la seguente configurazione:

1) spese del personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, impiegato direttamente in attività di R&S;

1-bis) spese del personale titolare di rapporto di lavoro autonomo o comunque diverso dal subordinato, impiegato direttamente in attività di R&S;

2) quote d’ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio;

3) spese per contratti di ricerca *extra-muros* stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, start up innovative e PMI innovative (purché non si tratti di imprese del medesimo gruppo), per il diretto svolgimento di attività di R&S ammissibili;

3-bis) spese per contratti di ricerca *extra-muros* con altre imprese per il diretto svolgimento di attività

di R&S ammissibili e purché non si tratti di imprese del medesimo gruppo;

4) competenze tecniche e privative industriali.

Sono invece limitative ulteriori modifiche che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Infatti, il credito sarà calcolato in misura pari al 50% per la sola eccedenza rispetto alla media del triennio 2012-2014 per le spese del personale dipendente (lettera a) e per i contratti di ricerca con università, enti di ricerca e organismi equiparati, start up innovative e PMI innovative (lettera c). Per tutte le altre tipologie il credito sarà calcolato in misura pari al 25% dell'eccedenza rispetto alla media del triennio 2012-2014.

B. IPER E SUPER AMMORTAMENTO

L'iperammortamento è stato prorogato con alcune modifiche rispetto alla in vigore fino al 31-12-2018. In base a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, l'iperammortamento potrà essere applicato per gli investimenti effettuati entro:

- il 31 dicembre 2019;
- ovvero il 31 dicembre 2020 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 l'ordine ordini risulti accettato e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

La maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti si applicherà, però, diverse misure rispetto alla versione precedente della norma:

- Maggiorazione del 170% fino a 2,5 milioni di Euro;
- Maggiorazione del 100% per importi compresi tra 2,5 e 10 milioni di Euro;
- Maggiorazione del 50% per importi compresi tra 10 e 20 milioni di Euro;
- Nessuna maggiorazione per importi superiori a 20 milioni di Euro.

Inoltre, per quei soggetti che beneficiano dell'iperammortamento e che effettuano investimenti in beni immateriali di cui all'allegato B della legge 232/2016), è prevista la proroga del superammortamento in riferimento a tal beni immateriali (software), con maggiorazione pari al 40%.

C. Nuova Sabatini

È stata rifinanziata con 48 milioni di Euro per l'anno 2019 la misura a sostegno degli investimenti per acquistare o effettuare operazioni in leasing relativamente a macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali.

D. Credito d'imposta in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di particolari tipologie di prodotti riciclati e di imballaggi

La Legge di Bilancio introduce un credito d'imposta per gli anni 2019 e 2020, nella misura del 36% delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di:

- prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica;
- imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002 derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio.

Il credito d'imposta è riconosciuto fino a un importo massimo annuale di euro 20.000 per ciascun beneficiario relativamente agli anni 2020 e 2021.

Con apposito decreto ministeriale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2019, dovranno essere definiti le modalità di applicazione del credito ovvero definire:

- i requisiti tecnici e le certificazioni idonee ad attestare la natura ecosostenibile dei prodotti e degli imballaggi alla luce della vigente normativa europea e nazionale
- i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta.

E. Formazione 4.0

È stato prorogato di un anno il credito d'imposta per la Formazione 4.0. La misura è stata rimodulata su base dimensionale delle aziende: modulata in base alla dimensione dell'azienda, ovvero nella misura pari al 50% per le piccole imprese, al 40% per le medie imprese e al 30% per le grandi imprese.

F. Voucher Innovation Manager per PMI (escluse le grandi imprese)

È previsto per le Piccole Imprese un voucher annuale di 40.000 euro per gli anni 2019 e 2020, rimborsabile a fondo perduto sino al 50% dei costi sostenuti per acquisire prestazioni consulenziali di natura specialistica che siano funzionali alla messa in atto dei processi di trasformazione tecnologica e digitale che utilizzano le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Sono compresi anche i progetti di ammodernamento degli asset gestionali e organizzativi dell'impresa.

Per le Medie Imprese l'incentivo è decurtato sia per quanto riguarda la soglia degli investimenti (25.000 Euro) che nell'aliquota del rimborso, fissata al 30%.

Entro 90 giorni da oggi, il MISE con apposito Decreto dovrà stabilire i requisiti soggettivi, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e l'istituzione dell'elenco delle società e dei professionisti dal quale "scegliere" l'Innovation/Voucher Manager.